

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. (Cfr. Mt 11,25)

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca. Lc 8,1-3

In quel tempo, Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

Riflessione

18-09-2020

Un passo indietro per farne due avanti...

Non sempre il cammino è fatto di passi che vanno in avanti, a volte per proseguirlo e superare certi ostacoli è necessario farne uno indietro.

È quello che propongo a voi per comprendere il vangelo di oggi: un passo indietro – al vangelo di ieri, la peccatrice perdonata – per farne due avanti – il racconto della presenza delle donne nel gruppo di Gesù – .

Ma si tratta anche di capire – passo indietro – la condizione di inferiorità che ha accompagnato la figura femminile nel tempo, per poter accogliere oggi una nuova visione – due passi avanti – del ruolo della donna nella società e nella Chiesa.

Per afferrare la mentalità aperta e accogliente di Gesù, rispetto ad una Chiesa che nei secoli ha dimostrato tutti i suoi limiti, basta cogliere il Vangelo e, leggendolo, scoprire come i personaggi maschili siano descritti quasi sempre negativamente, mentre le donne, tranne due eccezioni, sempre positivamente.

Ma non è solo questo a colpire. Perché la Buona Notizia passa attraverso una narrazione nuova dell'universo femminile e ci racconta come il "servizio" delle donne non è quello di essere relegate ai lavori domestici, ma il termine usato è proprio quello che descrive il servizio degli angeli reso a Dio, questo vuol dire che nell'ottica evangelica non si tratta di parità, ma di superiorità: il pretendente Messia non ha paura di riconoscere il genio femminile.

Allora oggi più che mai guardiamo a queste donne, discepoli amate, per ricordarci come l'Amore di Dio raggiunge tutti. Ma guardiamo queste donne anche per accogliere una verità troppo spesso dimenticata: la donna, chiamata per natura a custodire e dare la vita, è l'immagine più vicina a quel Dio-Amore che tanto cerchiamo e che ha deciso proprio di camminare accanto a noi quotidianamente.

Voglio concludere con questo invito: pochi mesi fa un'amica mi ha fatto conoscere questa realtà che trovo profetica e illuminante, date uno sguardo. Ma tutti, non solo le donne.

<http://www.donneperlachiesa.it>

Buona giornata!

Nello